



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 28 gennaio 2020

COMUNICATO STAMPA

Corte UE su ritardati pagamenti, OICE: *"Il governo assicuri un cambio di passo per garantire pagamenti certi e rapidi"*

E' quanto chiede l'OICE, l'Associazione delle società di ingegneria e di architettura aderente a Confindustria, rispetto alla pronuncia della Corte di Giustizia UE di oggi che sulla procedura d'infrazione aperta dalla Commissione UE contro l'Italia, "ha constatato una violazione della direttiva sulla lotta contro i ritardi di pagamento".

Per il Presidente dell'OICE: *"Ancorché la Corte europea abbia riconosciuto i miglioramenti fatti dall'Italia in questo campo, rimane il fatto che le nostre società soffrono ancora moltissimo questi ritardi che, aggiunti a tanti altri inutili balzelli e oneri imposti a chi opera nel settore pubblico, rendono veramente difficile operare sul mercato mantenendo livelli occupazionali e alta competitività sui mercati interni ed internazionali"*.

I dati della Rilevazione OICE 2019 parlano chiaro: *"Nell'ambito della committenza pubblica per metà delle imprese associate - dice Scicolone - il ritardo sfiora i 9 mesi e per circa il 10% oltre i 9 mesi. Nel campo della committenza privata il 44,7% degli associati registra ritardi che si attestano entro i 9 mesi, il 10,6% oltre 9 mesi. Se a questo aggiungiamo lo split payment e le esposizioni in termini di garanzie che sono richieste ogni giorno, diventa difficile operare in un rapporto equilibrato e corretto. Chiediamo al Governo di proseguire nella sua azione con maggiore determinazione e forza su questo tema e di fare in modo che anche nel nuovo regolamento del codice appalti vi siano norme chiare che diano tempi certi sui pagamenti"*.

Con cortese preghiera di pubblicazione.

Andrea Mascolini
Direttore Generale